

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00228440
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Girolamo
------------------------	--------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1520
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1521
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Piero di Matteo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1500-1523
AUTH - Sigla per citazione	00009866
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Certosini
CMMD - Data	1520
CMMC - Circostanza	lavori di ampliamento e decorazione del chiostro grande
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	137
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	colori molto sbiaditi
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1986
RSTE - Ente responsabile	BAPSAE di Firenze Pistoia e Prato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	11H (GIROLAMO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: San Girolamo. Abbigliamento: pelle. Attributi: (girolamo) pelle; libro; leone. Decorazioni: elementi circolari; rosette fusarole; ovoli; cartella; motivi vegetali a voluta.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sopra figura del santo
ISRI - Trascrizione	S.GIROLAMO

La lunetta fa parte di un ciclo raffigurante sedici ritratti di santi e beati dell'ordine certosino, dei principali fondatori di ordini religiosi e di padri della chiesa. Queste pitture, che decorano le sovraporte delle celle del chiostro grande, furono commissionate a Piero di Matteo di Ser Martello nel 1520, come ci appare dal contratto di allogazione del 4 marzo. Dal documento sappiamo che egli fu incaricato di dipingere anche gli archi esterni intorno ai medaglioni con i ritratti di santi e beati in ceramica robbiana. Il pittore aveva precedentemente eseguito un modello per l'arco e uno per la lunetta, raffigurante l'arme degli Acciaiuoli. A questi doveva attenersi scrupolosamente e semmai migliorarli, ma non certo "declinare". Il lavoro fu compiuto in poco meno di un anno perché nei libri di conti dei monaci troviamo registrato l'ultimo pagamento il 23 febbraio 1521 (A.S.F., Conventi soppressi 51, n. 15 c. 93r). La Chiarelli erroneamente data la fine del lavoro al 1522. Oltre alle pitture fatte per prova, nel 1506 aveva eseguito delle "dipinture de le due prime celle delo inclaustro zoè per due frisi con uno Yesù" (A.S.F. Conventi soppressi 51, n.78, c. 157 d; Chiarelli 1984 vol.I p. 97, vol.II p. 420). Una di queste pitture venne probabilmente rifatta perché nel marzo del 1520 venne pagato per un San Giovanni Battista, andato perduto, che si trovava sopra la porta della seconda cella. Dai certosini Piero di Matteo aveva comunque ricevuto un'altra commissione: un fregio a grottesche all'altezza dei capitelli dei pilastri lungo le pareti della chiesa che egli eseguì fra il 1500 e il 1501. Di questo pittore, noto solo per la sua attività presso i certosini, non conosciamo né la data di nascita né quella di morte, ma quest'ultima può essere collocata dopo il 1523, data in cui scrisse il suo testamento, rintracciato da Ugo Procacci (A.S.F. appendici al notarile, vol. 112, c.5). Dal tipo di lavori commissionategli e dall'osservazione delle lunette possiamo facilmente intuire che Piero di Matteo era soprattutto un decoratore. Benché lodate dalle antiche guide (Venerabile Certosa; Bacchi), queste pitture per la semplicità dell'impostazione e per un certo impaccio delle figure non rivelano un gran valore artistico. Il loro esame è comunque pregiudicato dal cattivo stato di conservazione. La tecnica a secco con cui sono eseguite ha fatto sì che i vari strati di colore siano caduti lasciando la preparazione di base. Questo rende le figure piatte e poco delineate. Rispetto alla serie dei busti in terracotta robbiana con i personaggi dell'Antico Testamento, Apostoli, Santi ed Evangelisti, che decorano le arcate del chiostro, sembra che le figure delle lunette delle sovraporte abbiano dei legami più diretti con la Certosa e con l'ordine. Tra i santi fondatori di ordini che ricorrono anche nei medaglioni qui sono stati scelti quelli che hanno dato vita a regole di tipo monastico-contemplativo. Il santo è legato fortemente al cenobitismo, visse nel deserto per 4 anni. Il restauro si è basato su un intervento di pulitura a base di impacchi di atapulgite e carbonato di sodio.

NSC - Notizie storico-critiche**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

ACQ - ACQUISIZIONE**ACQT - Tipo acquisizione** soppressione**ACQD - Data acquisizione** 1866**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** diapositiva colore**FTAN - Codice identificativo** ex art. 15, 13459**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** giornale**FNTD - Data** 1519/ 1520**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** registro dei pagamenti**FNTD - Data** 1520/03/24**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTA - Autore** Pini C.**FNTD - Data** 1862**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1885**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Certosa Galluzzo**BIBD - Anno di edizione** 1982**BIBH - Sigla per citazione** 00000095**BIBN - V., pp., nn.** p.290, nn.200-215**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Leoncini G.**BIBD - Anno di edizione** 1978**BIBH - Sigla per citazione** 00000802**BIBI - V., tavv., figg.** pp. 177-190**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bacchi G.**BIBD - Anno di edizione** 1930

BIBH - Sigla per citazione	00000789
BIBN - V., pp., nn.	p.123 - 135
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiarelli C.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00000307
BIBN - V., pp., nn.	vol. I pp. 96-98; vol. II pp. 256-58, 261, 272, 31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moreni D. M.
BIBD - Anno di edizione	1791-1795
BIBH - Sigla per citazione	00000390
BIBN - V., pp., nn.	vol. II; p. 153
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guida venerabile
BIBD - Anno di edizione	1861
BIBH - Sigla per citazione	00000313
BIBN - V., pp., nn.	p.41
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Vasetti S.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1988
RVMN - Nome	Papucci S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome	Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGGF - Funzionario responsabile	Simari M.M.